

Dati finanziari
consolidati di
Asco Holding S.p.A.
al 31 dicembre 2004

Redatto in conformità ai principi
contabili internazionali (IFRS)



Dati finanziari consolidati del Gruppo Asco Holding relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità agli IFRS

Premessa

Le informazioni riportate in questa sezione intendono fornire un quadro esaustivo del processo di transizione ai principi contabili IFRS del Gruppo Asco Holding. Si riportano di seguito le principali linee guida e la normativa di riferimento relativa alle modalità di transizione ai principi contabili IFRS.

Coerentemente con quanto previsto dal regolamento 809/2004/CE e dalla raccomandazione 05-054b del Committee of European Securities Regulators ("CESR"), vengono di seguito riportati i dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS, preparati esclusivamente ai fini della loro inclusione nel Prospetto Informativo (predisposto, nell'ambito del processo di quotazione delle azioni della Società al Mercato Telematico Azionario, come richiesto dal Regolamento 809/2004/CE) per fornire una rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata del Gruppo Asco Holding per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, secondo i criteri di misurazione e valutazione previsti dagli IFRS.

Viene evidenziato l'impatto che la conversione a tali principi ha determinato, con riferimento all'esercizio 2004, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari consolidati presentati.

A tale scopo sono stati predisposti i seguenti documenti relativi al Gruppo Asco Holding:

- lo stato patrimoniale consolidato riesposto in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2004;
- il conto economico consolidato riesposto in conformità agli IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004;
- il rendiconto finanziario consolidato riesposto in conformità agli IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004;
- il prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato riesposto in conformità agli IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004;
- le riconciliazioni tra gli stati patrimoniali consolidati predisposti secondo i Principi Contabili Italiani (ITA Gaap) e gli stati patrimoniali IFRS al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004;
- la riconciliazione tra il conto economico consolidato predisposto secondo i Principi Contabili Italiani e il conto economico IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004;
- i commenti alle principali rettifiche apportate alle voci di stato patrimoniale consolidato e di conto economico consolidato;
- il rendiconto finanziario consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ed i commenti alle principali variazioni apportate a seguito dell'introduzione degli IFRS;
- la riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e la riconciliazione del risultato economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 tra Principi Contabili Italiani e IFRS.

Il Gruppo Asco Holding ha conferito l'incarico di revisione completa per la verifica dei prospetti di riconciliazione preliminari IFRS al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.. La relativa Relazione della società di revisione viene allegata ai presenti prospetti.

Si evidenzia come tali prospetti, essendo stati predisposti solo ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo per la redazione del primo bilancio consolidato del Gruppo Ascopiave al 31 dicembre 2005 in conformità agli IFRS, siano privi

dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico del Gruppo Asco Holding in conformità agli IFRS.

Principi contabili adottati

Le informazioni finanziarie consolidate al 31 dicembre 2004 e per il periodo chiuso a tale data sono state predisposte nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea (IFRS). Esponiamo di seguito i principi contabili adottati dalla Asco Holding e sue controllate:

Area e criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci d'esercizio delle seguenti società:

- Asco Holding S.p.A., è la controllante di un Gruppo d'impresе la cui attività consiste nella progettazione, realizzazione e gestione di reti di distribuzione del gas naturale nel territorio oggetto di concessione da parte dei comuni interessati;
- Ascotrade S.p.A., partecipata in misura totalitaria, che si occupa della commercializzazione del gas naturale del Gruppo con utilizzo prevalente della rete di proprietà della controllante Asco Holding S.p.A.;
- Asco TLC S.p.A. (Asco TLC), controllata all'86%, attiva nel settore delle telecomunicazioni;
- Seven Center S.r.l., controllata all'85%, che svolge il servizio di manutenzione della rete di distribuzione del gas;
- Mirant Italia S.r.l., controllata al 55%. Holding di partecipazioni che aveva l'obiettivo di sviluppare progetti di costruzione di centrali elettriche;
- Mirant Generation San Severo S.r.l., indirettamente controllata al 55%. Società costituita allo scopo di sviluppare il progetto di costruzione di una centrale turbo-gas a San Severo (FG);
- Mirant Generation Portogruaro S.r.l., indirettamente controllata al 55%. Società costituita allo scopo di sviluppare il progetto di costruzione di una centrale turbo-gas a Portogruaro (VE);
- Wald Gaz Holding A. G., Norden Gaz Holding A.G., Villen Gaz Holding A.G., Glan Gaz Holding A.G.. Tali società austriache, interamente controllate, sono delle holding di partecipazioni in liquidazione;
- Ascogas S.r.l., società neo-costituita e interamente partecipata. E' stata oggetto del conferimento delle attività relative alla distribuzione e vendita del gas da parte di Asco Holding con effetto a partire dal 1° gennaio 2005.

I criteri adottati per il consolidamento includono l'eliminazione del conto partecipazioni a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale; l'evidenziazione della quota di patrimonio netto e di risultato d'esercizio attribuibile agli azionisti di minoranza e l'eliminazione di tutte le operazioni infragruppo e quindi dei debiti, dei crediti, delle vendite, degli acquisti e degli utili e perdite non realizzati con terzi.

Se il valore di acquisizione delle partecipazioni è superiore al valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate, la differenza positiva viene attribuita, ove possibile, agli elementi dell'attivo (ad esempio può essere portata ad incremento delle immobilizzazioni stesse, comunque nei limiti del valore equo, ed ammortizzata in base alla residua vita utile) e il residuo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Avviamento". Il valore dell'avviamento non viene ammortizzato ma è sottoposto, almeno su base annuale, a verifica per perdita di valore e a rettifica quando fatti o cambiamenti di situazione indicano che il valore di iscrizione non può essere realizzato. L'avviamento è iscritto al costo al netto delle perdite di valore.

Se il valore di carico delle partecipazioni è inferiore al valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate, la differenza negativa viene accreditata a conto economico.

Ai sensi dello IAS n. 27, in sede di riesposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 secondo gli IFRS si è proceduto a consolidare integralmente tutte le controllate sopraindicate. Si segnala che gli effetti del primo consolidamento delle controllate Asco TLC S.p.A., Mirant Italia S.r.l., Mirant Generation Portogruaro S.r.l. e Mirant Generation San Severo S.r.l. e Aeolus Energia S.r.l. che non erano state consolidate in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, sono successivamente evidenziati all'interno della riconciliazione analitica tra stato patrimoniale consolidato secondo i Principi Contabili Italiani e stato patrimoniale consolidato IFRS al 1 gennaio 2004 nella colonne "Consolidamento TLC IFRS", "Consolidamento Mirant IFRS" e "Altre rettifiche IFRS".

In aggiunta il Gruppo Mirant Italia al 31 dicembre 2004 è stato considerato come attività destinata alla dismissione, e conseguentemente le relative attività e passività ed il risultato economico dell'esercizio sono state classificate nell'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

In sede di prima adozione degli IFRS, come permesso dall'IFRS 1 § B1 il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 – *Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente al 1 gennaio 2004. Conseguentemente, l'avviamento emerso da acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono sottoposte a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore quando fatti o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere realizzato.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati generalmente contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	2%
Apparecchi di riduzione	4% - 5%
Reti e allacciamenti	2,2% - 4%
Contatori	5%
Attrezzatura	8,5% - 8,3%
Mobili e arredi	8,8%
Macchine elettroniche	16,2%
Hardware e software di base	20%
Autoveicoli, autovetture e simili	20%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I beni, acquisiti con contratti di locazione finanziaria, sono iscritti al valore normale del bene all'inizio del contratto, con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici.

Gli ammortamenti di tali beni sono calcolati in funzione della vita utile economica analogamente a quanto effettuato per le altre immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto delle relative perdite di valore. Sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo, che viene costituito quando vi è una oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista od a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine (indennità di quiescenza) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi, senza pertanto utilizzare il c.d. metodo del corridoio.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Finanziamenti a medio e lungo termine

I finanziamenti sono iscritti inizialmente al valore equo, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti e, successivamente, valutati al costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale).

I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti sono iscritte al loro valore nominale.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica. I ricavi e proventi sono iscritti al valore equo al netto di sconti, abbuoni e premi. I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la spedizione dei beni e che comporta il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai prodotti venduti. I proventi ricevuti da utenti per l'allacciamento o a fronte di lavori di lottizzazione sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Interessi

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale alla voce "Debiti Tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Vengono inoltre determinate le imposte differite od anticipate, relative alle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte se esiste la probabilità della loro recuperabilità, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere il loro recupero, mentre le imposte differite non sono iscritte solo nel caso in cui l'insorgere del relativo debito sia di dubbia probabilità. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione risulta pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte del *management* l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della stessa. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Prospetti dei dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

Stato patrimoniale consolidato riesposto in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2004

(Migliaia di Euro)	31/12/2004 IFRS
ATTIVITA'	
Attività non correnti	
Avviamento	22.378
Altre immobilizzazioni immateriali	1.481
Immobilizzazioni materiali	273.026
Partecipazioni	121
Altre attività non correnti	4.100
Imposte anticipate	7.920
Totale attività non correnti	309.026
Attività correnti	
Rimanenze	2.973
Crediti commerciali	71.903
Altre attività correnti	1.092
Attività finanziarie correnti	18
Crediti tributari	4.097
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.320
Totale attività correnti	87.403
Attività destinate alla dismissione	14.462
Totale attivo	410.891
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	
Patrimonio netto	
Capitale sociale	140.000
Riserve	30.833
Risultato netto del Gruppo	31.169
Patrimonio netto del Gruppo	202.002
Capitale e riserve di terzi	2.962
Risultato di terzi	(1.146)
Patrimonio netto di terzi	1.816
Totale patrimonio netto	203.818
Passività non correnti	
Fondi rischi ed oneri	615
Trattamento fine rapporto	2.645
Finanziamenti a medio e lungo termine	10.596
Altre passività non correnti	10.579
Imposte differite	18.163
Totale passività non correnti	42.598
Passività correnti	
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	87.505
Debiti commerciali	47.256
Debiti tributari	11.256
Altre passività correnti	11.546
Totale passività correnti	157.563
Passività associate ad attività destinate alla dismissione	6.912
Totale passivo	207.073
Totale passivo e patrimonio netto	410.891

Conto economico consolidato riesposto in conformità agli IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

(Migliaia di Euro)	2004 IFRS
Ricavi	240.907
Costi operativi	
Costi acquisto gas	147.211
Costi acquisto materiali di consumo	3.279
Costi per servizi	9.306
Costi del personale	10.075
Altri costi operativi	9.260
Altri proventi operativi	(1.830)
Ammortamenti	9.392
Risultato operativo	54.214
Oneri finanziari netti	3.188
Risultato ante imposte	51.026
Imposte dell'esercizio	18.753
Risultato netto ante attività destinate alla dismissione	32.273
Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione	(2.250)
Risultato netto	30.023
Risultato di terzi	(1.146)
Risultato netto del gruppo	31.169

Rendiconto finanziario consolidato riesposto in conformità agli IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

(Migliaia di Euro)	2004 IFRS
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:	
Risultato netto del gruppo	31.169
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:	
Risultato di pertinenza di terzi	(1.146)
Ammortamenti	9.392
Svalutazione dei crediti	1.232
Variazione della imposte anticipate/differite	9.033
Variazione del trattamento di fine rapporto	175
Variazione netta altri fondi	371
Variazioni nelle attività e passività:	
Rimanenze di magazzino	98
Crediti verso clienti	(7.771)
Altre attività correnti	(273)
Attività finanziarie correnti e non correnti	11
Crediti tributari e debiti tributari	(16.585)
Debiti commerciali	568
Altre passività correnti	2.022
Altre attività non correnti	638
Altre passività non correnti	(1.763)
Totale rettifiche e variazioni	(3.998)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	27.171
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(888)
Realizzo di immobilizzazioni immateriali	208
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(17.739)
Realizzo di immobilizzazioni materiali	223
Investimenti in partecipazioni	(15)
Pagamento quota debito non corrente per acquisto immobilizz. materiali	(1.532)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento	(19.743)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:	
Variazione netta finanziamenti verso banche a breve	3.374
Rimborsi finanziamenti a medio lungo termine	(3.972)
Versamento di terzi per ripianamento perdite	1.113
Distribuzione dividendi	(2.296)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria	(1.781)
Incremento delle disponibilità liquide	5.647
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.673
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	7.320

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato riesposto in conformità agli IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto capogruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultati di terzi	Totale patrimonio netto
Totale patrimonio netto consolidato								
ITA GAAP 1 gennaio 2004	140.000	24.975	1.388	20.553	186.916			186.916
Rettifiche iniziali e riclassifiche IFRS			(13.766)		(13.766)			(13.766)
Totale patrimonio netto consolidato								
IFRS 1 gennaio 2004	140.000	24.975	(12.378)	20.553	173.150	1.823		174.973
Destinazione del risultato d'esercizio		1.239	19.314	(20.553)	0			0
Distribuzioni dividendi			(2.296)		(2.296)			(2.296)
Ripianamento perdite					0	1.093		1.093
Cessione di quote di AscoTlc			(46)		(46)	46		0
Altri movimenti			25		25			25
Risultato di esercizio 2004				31.169	31.169		(1.146)	30.023
Totale patrimonio netto consolidato								
IFRS 31 dicembre 2004	140.000	26.214	4.619	31.169	202.002	2.962	(1.146)	203.818

Criteri seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani agli IFRS

Principi generali

L'obiettivo dei dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata del Gruppo Asco Holding per l'esercizio al 31 dicembre 2004 in accordo con i criteri di misurazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea, come descritti nel seguito.

I dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi, redatti secondo la normativa attualmente vigente, interpretata dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), le appropriate rettifiche e riclassifiche IFRS per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IFRS.

Come richiesto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai nuovi principi (1 gennaio 2004) è stata redatta una situazione patrimoniale consolidata nella quale:

- sono state rilevate solo le attività e le passività iscrivibili in conformità agli IFRS;
- non sono state rilevate come attività o come passività gli elementi la cui iscrizione non è permessa dagli IFRS;
- sono state riclassificate le attività, passività e componenti del patrimonio netto sulla base delle indicazioni fornite dagli IFRS;
- sono stati applicati gli IFRS per la valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

Gli effetti della transizione agli IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, come richiesto dal principio IFRS 1, sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione. Il passaggio agli IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i Principi Contabili Italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

La rielaborazione della situazione patrimoniale consolidata di apertura al 1 gennaio 2004 e della situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2004 ha, tra l'altro, richiesto di operare le seguenti scelte fra le opzioni previste dagli IFRS evidenziate nei successivi paragrafi.

Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per lo schema di stato patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente" (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali) mentre per lo schema di conto economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura; ciò ha comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. nr. 127/1991.

Esenzioni facoltative ed eccezioni obbligatorie dall'applicazione degli IFRS

A. Esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 adottate in sede di prima applicazione degli IFRS:

- **aggregazioni di imprese:** la Società non ha applicato l'IFRS 3 in modo retrospettivo alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima della data di transizione agli IFRS;
- **valutazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali al valore equo o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo:** la Società non ha applicato il costo rivalutato quale valore sostitutivo del costo e non ha optato per la valutazione delle attività materiali e immateriali al valore equo;
- **benefici ai dipendenti:** gli utili e le perdite attuariali cumulati dall'inizio dei piani fino alla data di transizione agli IFRS sono imputati direttamente al patrimonio netto;
- **classificazione e valutazione degli strumenti finanziari:** gli IAS 32- *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative* e 39- *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, vengono adottati, così come consentito, in via anticipata già al 1 gennaio 2004;

B. Eccezioni obbligatorie previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IFRS:

- **cancellazione di attività e passività finanziarie:** le attività e/o passività finanziarie diverse dai derivati relative a transazioni effettuate prima del 1 gennaio 2004, che erano state eliminate nel bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani, non devono essere riconosciute e quindi ripristinate in bilancio;
- **stime:** le stime effettuate alla data di passaggio agli IFRS adottati dall'Unione Europea devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi Contabili Italiani (dopo le rettifiche per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS

- **rimanenze:** secondo quanto previsto dallo IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il costo medio ponderato. Il Gruppo Asco Holding ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato;
- **valutazione delle attività materiali e immateriali:** successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo (e ammortizzate) o al valore equo (fair value). La Società ha scelto di adottare il metodo del costo;
- **oneri finanziari:** lo IAS 23 – Oneri finanziari, prevede che gli oneri finanziari possono essere addebitati direttamente a conto economico, ovvero, in presenza di certe condizioni, la possibilità di capitalizzare tali oneri sul costo d'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile cui gli stessi afferiscono. È stato scelto di contabilizzare tali oneri finanziari a conto economico.

Principali impatti derivanti dall'applicazione degli IFRS sulla situazione patrimoniale consolidata di apertura al 1 gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004

Riconciliazione analitica tra stato patrimoniale consolidato secondo i Principi Contabili Italiani e stato patrimoniale consolidato IFRS al 1 gennaio 2004

(Migliaia di Euro)	01/01/2004 ITA GAAP	Consolid. TLC IFRS	Consolid. Mirant IFRS	Altre rettif. IFRS	01/01/2004 IFRS	Note
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Avviamento	22.378	0		0	22.378	(1)
Altre immobilizzazioni immateriali	1.859	246		(738)	1.366	(2)
Immobilizzazioni materiali	261.528	2.808		0	264.336	(3)
Partecipazioni	4.162	(2.292)	(1.764)	0	106	
Altre attività non correnti	5.499	0		(763)	4.736	(4)
Imposte anticipate	21.114	0		(12.405)	8.709	(5)
Totale attività non correnti	316.538	762	(1.764)	(13.905)	301.631	
Attività correnti						
Rimanenze	2.915	155		0	3.070	
Crediti commerciali	65.207	123		0	65.330	
Altre attività correnti	685	84		0	769	
Attività finanziarie correnti	4.013	(790)	(3.211)	0	12	
Crediti tributari	12.837	857		0	13.694	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.673	108		0	1.781	
Totale attività correnti	87.330	537	(3.211)	0	84.656	
Attività destinate alla dismissione	0		11.820		11.820	
Totale attivo	403.868	1.299	6.845	(13.905)	398.107	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto						
Capitale sociale	140.000			0	140.000	
Riserve	46916		(32)	(13.716)	33.168	
Risultato netto di Gruppo						
Patrimonio netto del Gruppo	186.916	0	(32)	(13.716)	173.168	
Capitale e riserve di terzi	0	404	1.418	0	1.822	
Risultato di terzi						
Patrimonio netto di terzi	0	404	1.418	0	1.822	
Totale patrimonio netto	186.916	404	1.386	(13.716)	174.990	
Passività non correnti						
Fondi rischi ed oneri	102	141		0	243	
Trattamento fine rapporto	2.718	32		(281)	2.469	(6)
Finanziamenti a medio e lungo termine	14.811	0		0	14.811	
Altre passività non correnti	13.874	0		0	13.874	
Imposte differite	8.618	0		92	8.710	(7)
Totale passività non correnti	40.123	173	0	(189)	40.107	
Passività correnti						
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	83.888	0		0	83.888	
Debiti commerciali	46.105	597	(29)	0	46.673	
Debiti tributari	37.437	0		0	37.437	
Altre passività correnti	9.399	125		0	9.524	
Totale passività correnti	176.829	723	(29)	0	177.522	
Passività associate ad attività destinate alla dismissione	0		5.488	0	5.488	
Totale passivo	216.952	895	5.459	(189)	223.117	
Totale passivo e patrimonio netto	403.868	1.299	6.845	(13.905)	398.107	

Riconciliazione analitica tra stato patrimoniale consolidato secondo i Principi Contabili Italiani e stato patrimoniale consolidato IFRS al 31 dicembre 2004

(Migliaia di Euro)	31/12/2004 ITA GAAP	Consolid. Mirant IFRS	Altre rettif. IFRS	31/12/2004 IFRS	Note
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Avviamento	19.479	0	2.899	22.378	(1)
Altre immobilizzazioni immateriali	2.023	0	(543)	1.481	(2)
Immobilizzazioni materiali	275.489	0	(2.464)	273.026	(3)
Partecipazioni	2.371	(2.250)	0	121	
Altre attività non correnti	4.479	0	(380)	4.100	(4)
Imposte anticipate	18.065	0	(10.145)	7.920	(5)
Totale attività non correnti	321.907	(2.250)	(10.631)	309.026	
Attività correnti					
Rimanenze	2.973	0	0	2.973	
Crediti commerciali	71.910	(7)	0	71.903	
Altre attività correnti	1.092	0	0	1.092	
Attività finanziarie correnti	4.491	(4.473)	0	18	
Crediti tributari	4.097	0	0	4.097	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.320	0	0	7.320	
Totale attività correnti	91.883	(4.480)	0	87.403	
Attività alla vendita dismissione		14.462	0	14.462	
Totale attivo	413.790	7.732	(10.631)	410.891	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	140.000	0	0	140.000	
Riserve	44.599	(46)	(13.720)	30.833	
Risultato netto di Gruppo	28.167	556	2.446	31.169	
Patrimonio netto del Gruppo	212.766	510	(11.274)	202.002	
Capitale e riserve di terzi	870	2.092	0	2.962	
Risultato di terzi	(134)	(1.012)	0	(1.146)	
Patrimonio netto di terzi	736	1.080	0	1.816	
Totale patrimonio netto	213.502	1.590	(11.274)	203.818	
Passività non correnti					
Fondi rischi ed oneri	615	0	0	615	
Trattamento fine rapporto	2.988	0	(343)	2.645	(6)
Finanziamenti a medio e lungo termine	10.596	0	0	10.596	
Altre passività non correnti	10.579	0	0	10.579	
Imposte differite	17.177	0	986	18.163	(7)
Totale passività non correnti	41.955	0	643	42.598	
Passività correnti					
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	87.505	0	0	87.505	
Debiti commerciali	47.273	(17)	0	47.256	
Debiti tributari	11.256	0	0	11.256	
Altre passività correnti	12.299	(753)	0	11.546	
Totale passività correnti	158.333	(770)	0	157.563	
Passività associate ad attività destinate alla dismissione	0	6.912	0	6.912	
Totale passivo	200.288	6.142	643	207.073	
Totale passivo e patrimonio netto	413.790	7.732	(10.631)	410.891	

Riconciliazione tra conto economico consolidato secondo i Principi Contabili Italiani e conto economico consolidato IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

(Migliaia di Euro)	2004 ITA GAAP	Consolid. Mirant IFRS	Riclassifiche adozione IFRS	Altre rettif. IFRS	2004 IFRS	Note
Ricavi	240.907		0	0	240.907	
Costi operativi						
Costi acquisto gas	147.211		0	0	147.211	
Costi acquisto altre materie prime	6.272		(3.505)	512	3.279	(8)
Costi per servizi	9.338		(88)	56	9.306	(9)
Costi del personale	11.605		(1.629)	99	10.075	(10)
Altri costi operativi	21.796		(14.369)	1.833	9.260	(11)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(19.620)		19.620		0	
Altri proventi operativi	(754)		(29)	(1.047)	(1.830)	(12)
Ammortamenti	12.586		0	(3.194)	9.392	(13)
Risultato operativo	52.473	0	(0)	1.741	54.214	
Oneri finanziari netti	3.568	0	0	(380)	3.188	(14)
Svalutazione partecipazioni	1.794	(1.794)	0	0	0	
Risultato ante imposte	47.111	1.794	(0)	2.121	51.026	
Imposte dell'esercizio	19.078	0	0	(325)	18.753	(15)
Risultato netto ante attività destinate alla dismissione	28.033	1.794	(0)	2.446	32.273	
Risultato netto da attività destinate alla dismissione	0	(2.250)	0	0	(2.250)	
Risultato netto	28.033	(456)	(0)	2.446	30.023	
Risultato di terzi	(134)	(1.012)	0	0	(1.146)	
Risultato netto del Gruppo	28.167	556	(0)	2.446	31.169	

Commento alle variazioni dell'area di consolidamento in seguito all'applicazione degli IFRS

Consolidamento di Asco TLC al 1 gennaio 2004

Tale colonna si riferisce agli effetti del primo consolidamento della controllata Asco TLC che in precedenza non veniva consolidata integralmente, bensì valutata con il metodo del patrimonio netto. In particolare:

- si è proceduto ad eliminare il valore di carico della partecipazione di Asco Holding in Asco TLC contro il relativo patrimonio netto di pertinenza. Essendo stata costituita da Asco Holding e valutata con il metodo del patrimonio netto da tale confronto non emerge alcuna differenza;
- sono stati consolidati integralmente i valori delle attività e passività riconducibili ad Asco TLC precedentemente non consolidati. Si è inoltre proceduto ad eliminare le partite patrimoniali infragruppo.

Al 31 dicembre 2004 non si è resa necessaria nessuna rettifica in quanto la controllata Asco TLC è stata consolidata integralmente anche secondo i Principi Contabili Italiani.

Consolidamento del Gruppo Mirant Italia al 1 gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 e per l'esercizio 2004

Tale colonna si riferisce agli effetti del primo consolidamento del Gruppo Mirant Italia che in precedenza non veniva consolidato integralmente, bensì valutato con il metodo del patrimonio netto. Dato che il Gruppo al 31 dicembre 2004 è stato considerato ai fini IFRS come attività destinata alla dismissione, il consolidamento ha comportato quanto segue:

- si è proceduto ad eliminare il valore di carico della partecipazione nel Gruppo Mirant Italia contro il relativo patrimonio netto consolidato di pertinenza. Poiché il valore di carico della partecipazione è superiore al patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo Mirant Italia, si dà luogo ad una differenza di consolidamento che è stata interamente allocata alla voce terreni, rilevando le correlate imposte differite;
- si è proceduto ad eliminare le partite patrimoniali infragruppo;
- le attività e passività riconducibili al Gruppo Mirant Italia sono state riclassificate rispettivamente alle voci “Attività destinate alla dismissione” e “Passività associate ad attività destinate alla dismissione” nello stato patrimoniale e alla voce “Risultato netto dalle attività destinate alla dismissione” del conto economico.

La tabella che segue evidenzia la composizione delle “Attività destinate alla dismissione” e “Passività associate ad attività destinate alla dismissione” al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004, in conformità agli IFRS:

(Migliaia di Euro)	IFRS 01/01/2004	IFRS 31/12/2004
Attività non correnti		
Altre immobilizzazioni immateriali	2	0
Immobilizzazioni materiali	10.358	11.603
Altre attività non correnti		231
Imposte anticipate	9	1.408
Totale attività non correnti	10.369	13.242
Attività correnti		
Altre attività correnti	34	113
Crediti tributari	1.317	1.082
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	100	25
Totale attività correnti	1.451	1.220
Attività destinate alla dismissione	11.820	14.462
Passività non correnti		
Fondi rischi ed oneri	6	33
Trattamento fine rapporto	192	231
Imposte differite	1.206	2.069
Totale passività non correnti	1.404	2.333
Passività correnti		
Debiti commerciali	487	4.117
Debiti tributari	199	77
Altre passività correnti	3.398	385
Totale passività correnti	4.084	4.579
Passività associate ad attività destinate alla dismissione	5.488	6.912

La tabella che segue evidenzia la composizione del “Risultato netto da attività destinate alla dismissione” nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2004:

(Migliaia di Euro)	IFRS 2004
Costi operativi	
Costi per servizi	(2.514)
Costi per godimento beni di terzi	(154)
Costi del personale	(1.370)
Altri costi operativi	(522)
Altri proventi operativi	449
Ammortamenti	(24)
Risultato operativo	(4.135)
Oneri finanziari netti	(267)
Risultato ante imposte	(4.402)
Imposte dell'esercizio	2.152
Risultato netto da attività destinate alla dismissione	(2.250)

Commento alle riclassifiche del conto economico 2004 in seguito all'applicazione degli IFRS

La colonna evidenzia gli effetti della compensazione tra gli incrementi per costruzioni interne classificati alla voce "Incrementi di immobilizzazioni materiali", pari ad Euro 19.620 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e le relative voci di costo riconducibili in prevalenza alle voci "Altri costi operativi", "Costi acquisto altre materie prime" e "Costi del personale".

Note al prospetto di riconciliazione al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004

Di seguito si dettagliano per voci di bilancio le rettifiche IFRS apportate.

1) Avviamento

(Migliaia di Euro)	01.01.2004	31.12.2004
Avviamento attività di vendita gas	0	120
Avviamento Seven Center	0	99
Avviamento attività di distribuzione	0	2.680
Totale	0	2.899

Ai fini dell'applicazione dei principi contabili internazionali, l'avviamento non è più sottoposto ad ammortamento a partire dal 1 gennaio 2004, così come previsto dallo IAS 38. Per tale motivo si è provveduto a stornare gli ammortamenti imputati a conto economico relativamente agli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate nel passato di società esercenti l'attività di distribuzione e vendita di gas.

Tale diverso trattamento contabile ha determinato i seguenti impatti:

- al 1 gennaio 2004: nessun effetto in quanto l'IFRS 1 non consente di eliminare gli ammortamenti calcolati precedentemente alla prima applicazione degli IFRS, in relazione alla voce residuale avviamento;
- al 31 dicembre 2004: un incremento del patrimonio netto derivante dallo storno degli ammortamenti effettuati per Euro 2.899 migliaia e dell'effetto fiscale negativo (per l'iscrizione di passività per imposte differite) pari ad Euro 872 migliaia.

2) Altre immobilizzazioni immateriali

(Migliaia di Euro)	01.01.2004	31.12.2004
Costi di impianto e ampliamento	(345)	(239)
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	(8)	(11)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(9)	(6)
Altre immobilizzazioni immateriali gas	(301)	(224)
Altre immobilizzazioni immateriali AscoTlc	(49)	(36)
Immobilizzazioni in corso e acconti	(26)	(26)
Totale	(738)	(542)

Costi di impianto ed ampliamento

I costi di impianto e ampliamento non presentando i requisiti per l'iscrizione nelle immobilizzazioni immateriali sono addebitati al conto economico. Tale diverso trattamento contabile rispetto ai Principi Contabili Italiani ha determinato i seguenti impatti:

- al 1 gennaio 2004: una diminuzione del patrimonio netto derivante dalla riduzione delle immobilizzazioni

immateriale per Euro 345 migliaia e dell'effetto fiscale positivo (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate) pari ad Euro 129 migliaia;

- al 31 dicembre 2004: una diminuzione del patrimonio netto derivante dalla riduzione delle immobilizzazioni immateriali per Euro 239 migliaia e dell'effetto fiscale positivo (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate) pari ad Euro 89 migliaia.

Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione dell'ingegno accolgono al loro interno anche le spese capitalizzate secondo Principi Contabili Italiani relative al sito internet della società. Alla luce degli IFRS, tali spese risultano non capitalizzabili e, pertanto, sono state spese.

Tale diverso trattamento contabile ha determinato i seguenti impatti:

- al 1 gennaio 2004: un decremento del patrimonio netto derivante dal disconoscimento dei costi per il sito internet dalle attività per Euro 8 migliaia e dall'effetto fiscale positivo (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate) pari a Euro 3 migliaia;
- al 31 dicembre 2004: un decremento del patrimonio netto derivante dal disconoscimento dei costi per il sito internet dalle attività per Euro 11 migliaia e dall'effetto fiscale positivo (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate) pari a Euro 4 migliaia.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

In accordo con quanto previsto dai Principi Contabili Italiani, la Società ha capitalizzato le spese di registrazione dei marchi Ascopiave e Ascotrade utilizzati nell'esercizio dell'attività. Secondo quanto stabilito dagli IFRS, tali spese di registrazione dei marchi non possiedono i requisiti per la capitalizzabilità.

Tale diverso trattamento contabile ha determinato i seguenti impatti:

- al 1 gennaio 2004: un decremento del patrimonio netto derivante dal disconoscimento dei costi capitalizzati relativi alla registrazione dei marchi Ascopiave ed Ascotrade per Euro 9 migliaia e dall'effetto fiscale positivo (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate) pari a Euro 3 migliaia;
- al 31 dicembre 2004: un decremento del patrimonio netto derivante dal disconoscimento dei costi capitalizzati relativi alla registrazione dei marchi Ascopiave ed Ascotrade per Euro 6 migliaia e dall'effetto fiscale positivo (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate) pari a Euro 2 migliaia.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da migliorie su beni di terzi capitalizzate secondo Principi Contabili Italiani che non possiedono il requisito della capitalizzabilità secondo gli IFRS.

Tale diverso trattamento contabile ha determinato i seguenti impatti:

- al 1 gennaio 2004: un decremento del patrimonio netto derivante dallo storno di altre immobilizzazioni immateriali per Euro 301 migliaia e dall'effetto fiscale positivo (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate) per Euro 112 migliaia;
- al 31 dicembre 2004: un decremento del patrimonio netto derivante dallo storno di altre immobilizzazioni immateriali per Euro 224 migliaia e dall'effetto fiscale positivo (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate) per Euro 83 migliaia.

Altre immobilizzazioni immateriali relative ad Asco TLC

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da migliorie su beni di terzi capitalizzate secondo Principi Contabili Italiani dalla società Asco TLC che non possiedono il requisito della capitalizzabilità secondo gli IFRS.

Tale diverso trattamento contabile ha determinato i seguenti impatti:

- al 1 gennaio 2004: un decremento del patrimonio netto derivante dallo storno di altre immobilizzazioni immateriali per Euro 49 migliaia e dall'effetto fiscale positivo (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate) per Euro 19 migliaia;
- al 31 dicembre 2004: un decremento del patrimonio netto derivante dallo storno di altre immobilizzazioni immateriali per Euro 36 migliaia e dall'effetto fiscale positivo (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate) per Euro 13 migliaia.

Immobilizzazioni in corso e acconti

All'interno di tale voce la Società ha iscritto in accordo con l'applicazione dei Principi Contabili Italiani importi non capitalizzabili secondo gli IFRS. Tali importi sono relativi ad acconti a fornitori a fronte della fornitura di immobilizzazioni immateriali e a migliorie in corso su beni di terzi non capitalizzabili secondo gli IFRS.

Tale diverso trattamento contabile ha determinato i seguenti impatti:

- al 1 gennaio 2004: un decremento del patrimonio netto derivante dallo storno di acconti per Euro 26 migliaia e dall'effetto fiscale positivo (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate) per Euro 10 migliaia;
- al 31 dicembre 2004: un decremento del patrimonio netto derivante dallo storno di acconti per Euro 26 migliaia e dall'effetto fiscale positivo (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate) per Euro 10 migliaia.

3) Immobilizzazioni materiali

(Migliaia di Euro)	01.01.2004	31.12.2004
Impianti e macchinari	0	(1.913)
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	(550)
Totale	0	(2.465)

Le rettifiche si riferiscono al diverso trattamento contabile ai fini IFRS dei costi relativi a lottizzazioni soggette a contributi. Infatti, al fine dell'applicazione dei Principi Contabili Italiani, tali costi su lottizzazione erano considerati quali costi pluriennali afferenti le immobilizzazioni materiali e, come tali, capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile stimata. Ai fini IFRS, tali costi devono essere portati a conto economico in coerenza con il trattamento contabile dei contributi su lottizzazione che sono contabilizzati come ricavi a fronte della prestazione di servizi. Tale diverso trattamento contabile ha comportato i seguenti effetti:

- al 1 gennaio 2004: nessun effetto di patrimonio netto;
- al 31 dicembre 2004: una riduzione del patrimonio netto derivante dall'imputazione a conto economico di tali costi precedentemente capitalizzati per Euro 2.463 migliaia (di cui impianti e macchinari per Euro 1.913 migliaia e immobilizzazioni in corso per Euro 550 migliaia) e dell'effetto fiscale positivo (per l'iscrizione di passività per imposte anticipate) pari ad Euro 918 migliaia.

4) Altre attività non correnti

(Migliaia di Euro)	01.01.2004	31.12.2004
Storno risconto attivo penalità mutuo	(763)	(380)
Totale	(763)	(380)

La rettifiche si riferiscono allo storno del risconto attivo relativo ad un costo pluriennale di natura finanziaria che viene differito sulla durata del nuovo finanziamento secondo i Principi Contabili Italiani ma che non presenta i requisiti per essere differito in conformità agli IFRS.

Tale diverso trattamento contabile ha comportato i seguenti effetti:

- al 1 gennaio 2004: una riduzione di patrimonio netto derivante dallo storno del risconto attivo pari a Euro 763 migliaia, e dall'effetto fiscale positivo (per l'iscrizione di passività per imposte anticipate) pari a Euro 283 migliaia;
- al 31 dicembre 2004: una riduzione di patrimonio netto derivante dallo storno del risconto attivo pari a Euro 380 migliaia, e dall'effetto fiscale positivo (per l'iscrizione di passività per imposte anticipate) pari a Euro 142 migliaia.

5) Imposte anticipate

(Migliaia di Euro)	01.01.2004			31.12.2004		
	Ammontare differenze	Aliquota fiscale (%)	Imposte Anticipate	Ammontare differenze	Aliquota fiscale (%)	Imposte Anticipate
	Temporancee			temporancee		
Costi di impianto e ampliamento	(345)	37,25%	129	(239)	37,25%	89
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	(8)	37,25%	3	(11)	37,25%	4
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(9)	37,25%	3	(6)	37,25%	2
Altre immobilizzazioni immateriali gas	(301)	37,25%	112	(224)	37,25%	83
Altre immobilizzazioni immateriali AscoTlc	(49)	37,25%	18	(36)	37,25%	13
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	(26)	37,25%	10	(26)	37,25%	10
Impianti e macchinari	0	37,25%	0	(1.913)	37,25%	713
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0	37,25%	0	(550)	37,25%	205
Storno risconto attivo penalità mutuo	(763)	33,00%	283	(380)	33,00%	142
Storno risconto imposta sostitutiva			(17.437)			(15.771)
Beneficio fiscale derivante dalla differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni			4.475			4.365
Totale			(12.407)			(10.145)

Le attività per imposte anticipate includono le imposte anticipate a fronte del riconoscimento della differenza temporanea generata dal maggior ammontare dei valori originariamente attribuiti alle immobilizzazioni materiali del gruppo in sede di allocazione della differenza positiva di consolidamento e i valori riconosciuti fiscalmente in sede di attribuzione del disavanzo di fusione. Tale attività fiscale viene addebitata a conto economico a fronte della riduzione del differenziale tra le due grandezze in esame. Tale diverso trattamento contabile ha determinato i seguenti impatti:

- al 1 gennaio 2004: un incremento del patrimonio netto derivante dal riconoscimento dell'attività fiscale per imposte anticipate per Euro 4.475 migliaia;
- al 31 dicembre 2004: un incremento del patrimonio netto derivante dal riconoscimento dell'attività fiscale per imposte anticipate per Euro 4.365 migliaia.

Inoltre, le attività per imposte anticipate includono anche lo storno del differimento dell'imposta sostitutiva relativa al riconoscimento fiscale dell'attribuzione del disavanzo di fusione, secondo quanto stabilito dai Principi Contabili Italiani.

Tale diverso trattamento contabile ha determinato i seguenti impatti:

- al 1 gennaio 2004: un decremento del patrimonio netto derivante dall'eliminazione dell'attività fiscale relativa all'imposta sostitutiva per Euro 17.437 migliaia;
- al 31 dicembre 2004: un decremento del patrimonio netto derivante dall'eliminazione dell'attività fiscale relativa all'imposta sostitutiva per Euro 15.771 migliaia.

6) Trattamento di fine rapporto

(Migliaia di Euro)	01.01.2004	31.12.2004
Effetto contabilizzazione fondo ai sensi IAS 19	281	343
Totale	281	343

Le rettifiche, conformemente a quanto previsto dallo IAS 19, si riferiscono all'applicazione di metodologie attuariali nella determinazione del fondo TFR.

Tale trattamento contabile ha determinato i seguenti impatti:

- al 1 gennaio 2004: un incremento del patrimonio netto derivante dalla diminuzione del fondo TFR di Euro 281 migliaia e dall'effetto fiscale negativo (per l'iscrizione di passività per imposte differite) pari ad Euro 92 migliaia;
- al 31 dicembre 2004: un un incremento del patrimonio netto derivante dalla diminuzione del fondo TFR di Euro 343 migliaia e dall'effetto fiscale negativo (per l'iscrizione di passività per imposte differite) pari ad Euro 113 migliaia.

7) Imposte differite

(Migliaia di Euro)	01.01.2004			31.12.2004		
	Ammontare	Aliquota	Imposte	Ammontare	Aliquota	Imposte
	differenze	fiscale (%)	Differite	differenze	fiscale (%)	Differite
	temporanee			temporanee		
Trattamento fine rapporto	280	33,00%	(92)	343	33,00%	(113)
Imposte differite su avviamento				2.342	37,25%	(872)
Totale			(92)			(986)

I debiti per imposte differite ai fini IFRS comprendono la rilevazione dell'effetto fiscale sulla differenza temporanea tra i valori fiscali e civilistici delle immobilizzazioni immateriali. Tale diverso trattamento contabile ha determinato i seguenti impatti:

- al 1 gennaio 2004: nessuna variazione di patrimonio netto per effetti fiscali derivanti dallo storno dell'ammortamento sull'avviamento di Ascopiave;
- al 31 dicembre 2004: un decremento del patrimonio netto derivante dall'effetto fiscale sullo storno dell'ammortamento sull'avviamento di Ascopiave di Euro 872 migliaia. L'effetto fiscale è calcolato solo in relazione alla porzione di ammortamento dell'avviamento riconosciuta fiscalmente.

Inoltre, i debiti per imposte differite ai fini IFRS comprendono anche l'effetto fiscale relativo al valutazione del TFR ai sensi dello IAS 19. Tale trattamento contabile ha determinato i seguenti impatti:

- al 1 gennaio 2004: un un un incremento del patrimonio netto derivante dalla contabilizzazione delle imposte differite relative all'aggiustamento sul TFR pari a Euro 92 migliaia;
- al 31 dicembre 2004: un un incremento del patrimonio netto derivante dalla contabilizzazione delle imposte differite relative all'aggiustamento sul TFR pari a Euro 113 migliaia.

8) Costi acquisto materiali di consumo

(Migliaia di Euro)	2004
Storno cespiti a fronte dei contributi lottizzazione	512
Totale	512

L'applicazione degli IFRS alla contabilizzazione dei costi di acquisto materiali di consumo ha comportato un effetto economico lordo complessivamente negativo per Euro 512 migliaia, determinato dallo storno di cespiti a fronte di lottizzazioni addebitati a conto economico.

9) Costi per servizi

(Migliaia di Euro)	2004
Spesa incrementi immobilizzazioni immateriali	56
Totale	56

L'applicazione degli IFRS alla contabilizzazione dei costi di acquisto materiali di consumo ha comportato un effetto economico lordo complessivamente negativo per Euro 56 migliaia, determinato dall'iscrizione di costi conseguenti ai servizi di lottizzazione resi a terzi.

10) Costi del personale

(Migliaia di Euro)	2004
Effetto economico ricalcolo TFR su IAS 19	(64)
Storno cespiti a fronte dei contributi lottizzazione	163
Totale	99

L'applicazione degli IFRS alla contabilizzazione dei relativi ai costi del personale ha comportato un effetto economico lordo positivo per Euro 99 migliaia, determinato dal calcolo del fondo TFR secondo metodologia attuariale e dalla quota relativa a costi del personale relativa all'iscrizione di costi conseguenti ai servizi di lottizzazione resi a terzi.

11) Altri costi operativi

(Migliaia di Euro)	2004
Storno cespiti a fronte dei contributi lottizzazione	1.833
Totale	1.833

L'applicazione degli IFRS alla contabilizzazione degli altri costi operativi ha comportato un effetto economico lordo negativo per Euro 1.833 migliaia, relativa all'iscrizione di costi conseguenti ai servizi di lottizzazione resi a terzi.

12) Altri proventi operativi

(Migliaia di Euro)	2004
Quota ripresa effetto economico dello storno dell'imposta sostitutiva	(1.047)
Totale	(1.047)

L'applicazione degli IFRS alla contabilizzazione degli altri proventi operativi ha comportato un effetto economico positivo per Euro 1.047 migliaia, determinato dallo storno di una parte della quota di imposta sostitutiva dell'esercizio a fronte del riconoscimento fiscale del disavanzo di fusione. La parte rimanente relativa alla ripresa dell'effetto economico dell'imposta sostitutiva, pari a Euro 618 migliaia, è inserita nel prospetto degli effetti economici relativi alle imposte.

13) Ammortamenti

(Migliaia di Euro)	2004
Storno ammortamenti avviamenti	2.900
Storno ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali	252
Storno ammortamenti immobilizzazioni materiali	43
Totale	3.195

L'applicazione degli IFRS alla contabilizzazione degli ammortamenti ha comportato i seguenti principali effetti:

- effetto economico lordo positivo per Euro 2.899 migliaia, determinato dallo storno degli ammortamenti agli avviamenti;
- effetto economico lordo positivo per Euro 252 migliaia, derivante dagli altri effetti sugli ammortamenti delle altre immobilizzazioni immateriali.

14) Oneri finanziari netti

(Migliaia di Euro)	2004
Effetto economico della ripresa del sconto attivo su penalità mutui	(380)
Totale	(380)

L'applicazione degli IFRS alla contabilizzazione degli oneri finanziari netti ha comportato un effetto economico lordo positivo per Euro 380 migliaia, determinato dallo storno della quota di oneri pluriennali su finanziamenti originariamente imputata a conto economico secondo i Principi Contabili Italiani.

15) Imposte dell'esercizio

(Migliaia di Euro)		Esercizio 2004	
	Ammontare delle differenze di imposta	Aliquota fiscale (%)	Imposte dell'esercizio
Spesa cespiti a fronte contributi lottizzazione	(2.564)	37,25%	955
Valutazione TFR secondo costo ammortizzato	64	33,00%	(21)
Ripresa ammortamenti costi di impianto e ampliamento	108	37,25%	(40)
Ripresa ammortamenti costi di impianto e ampliamento Asco Tlc	15	37,25%	(6)
Ripresa ammortamenti diritti di brevetto e diritti di utilizzo opere dell'ingegno	3	37,25%	(1)
Ripresa ammortamenti concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1	37,25%	(0)
Ripresa ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali gas	125	37,25%	(47)
Ripresa ammortamenti su contributi lottizzazione	43	37,25%	(16)
Effetto economico della ripresa del risconto attivo su penalità mutui	380	37,25%	(142)
Ripresa ammortamenti su avviamenti distribuzione gas	2.342	37,25%	(872)
Quota ripresa effetto economico dello storno dell'imposta sostitutiva			618
Beneficio fiscale derivante dalla differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni			(103)
Totale			325

Di seguito commentiamo i principali effetti sopra evidenziati:

- effetto economico netto positivo per Euro 955 migliaia, determinato dall'effetto fiscale positivo a fronte dello storno dei cespiti capitalizzati su lottizzazione relativi all'esercizio;
- effetto economico netto negativo per Euro 142 migliaia, a fronte dell'effetto fiscale sulla ripresa della quota annua degli oneri pluriennali su finanziamenti;
- effetto economico netto negativo per Euro 872 migliaia, spiegato per Euro 692 migliaia dato dall'imputazione delle imposte differite a fronte della ripresa degli ammortamenti sull'avviamento relativo alla distribuzione gas e per Euro 180 migliaia dall'imputazione delle imposte differite a fronte della ripresa degli ammortamenti sulla quota di avviamento relativo alla distribuzione gas derivante dall'attribuzione della differenza di consolidamento;
- effetto economico netto positivo per Euro 618 migliaia, dato da una porzione della quota di imposta sostitutiva imputata a conto economico e ripresa ai fini dell'applicazione degli IFRS; la parte rimanente relativa alla ripresa della quota di imposta sostitutiva per l'esercizio, pari a Euro 1.047 migliaia, costituisce una rettifica degli "Altri proventi operativi".

Prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario consolidato secondo Principi Contabili Italiani e rendiconto finanziario consolidato IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

(Migliaia di Euro)	2004 ITA GAAP	Rettifiche	2004 IFRS
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:			
Risultato netto del gruppo	28.167	3.002	31.169
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:			
Risultato di pertinenza di terzi	(134)	(1.012)	(1.146)
Ammortamenti	12.586	(3.195)	9.391
Svalutazione dei crediti	1.232	0	1.232
Svalutazione partecipazioni	1.794	(1.794)	0
Variazione delle imposte anticipate/differite	11.607	(2.574)	9.033
Variazione del trattamento di fine rapporto	239	(64)	175
Variazione netta altri fondi	371		371
Variazioni nelle attività e passività:			
Rimanenze di magazzino	98		98
Crediti verso clienti	(7.771)		(7.771)
Altre attività correnti	(273)		(273)
Attività finanziarie correnti e non correnti	(478)	489	11
Crediti tributari e debiti tributari	(16.585)	0	(16.585)
Debiti commerciali	474	94	568
Altre passività correnti	1.992	30	2.022
Altre attività non correnti	1.018	(380)	638
Altre passività non correnti	(1.763)	0	(1.763)
Totale rettifiche e variazioni	4.407	(8.405)	(3.998)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	32.574	(5.403)	27.171
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(944)	56	(888)
Realizzo di immobilizzazioni immateriali	208	0	208
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(20.248)	2.507	(17.739)
Realizzo di immobilizzazioni materiali	223	0	223
Investimenti netti in partecipazioni	(2.294)	2.279	(15)
Variazioni in altre passività non correnti	(1.532)	0	(1.532)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento	(24.585)	4.842	(19.743)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:			
Variazione netta finanziamenti verso banche a breve	3.374	0	3.374
Rimborsi finanziamenti a medio lungo termine	(3.972)	0	(3.972)
Versamento di terzi per ripianamento perdite	552	561	1.113
Distribuzione dividendi	(2.296)	0	(2.296)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria	(2.342)	561	(1.781)
Incremento delle disponibilità liquide	5.647	0	5.647
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.673	0	1.673
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	7.320	0	7.320

Riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e riconciliazione del risultato economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 tra Principi Contabili Italiani e IFRS

(Migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 01.01.2004	Patrimonio netto al 31.12.2004	Utile netto di esercizio 2004
Importi complessivi (quota capogruppo e quota di terzi) secondo i principi italiani	186.916	213.502	28.033
Meno: quota di terzi		(736)	(134)
Quota del Gruppo secondo i Principi Contabili Italiani	186.916	212.766	28.167
Consolidamento Mirant Italia	(32)	510	556
<i>Rettifiche relative a:</i>			
Avviamento		2.899	2.899
Oneri di lottizzazioni		(2.463)	(2.463)
Costi di impianto ed ampliamento e altre immobilizzazioni immateriali	(738)	(542)	196
Ripresa risconto attivo penalità mutuo	(763)	(380)	380
Effetto contabilizzazione fondo TFR ai sensi IAS 19	281	343	62
Imposta sostitutiva per affrancamento differenza consolidamento	(17.437)	(15.771)	1.666
Beneficio fiscale derivante da deducibilità del disavanzo di fusione	4.475	4.365	(110)
<i>Effetto fiscale sulle voci in riconciliazione:</i>			
Credito per imposte anticipate	558	1.261	709
Fondo imposte differite	(92)	(986)	(893)
Totale delle rettifiche	(13.748)	(10.764)	3.002
Quota del Gruppo in conformità agli IFRS	173.168	202.002	31.169

Asco Holding S.p.A.

DATI FINANZIARI CONSOLIDATI RISPONDI IN CONFORMITA' AGLI INTERNATIONAL
FINANCIAL REPORTING STANDARDS ("IFRS") ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA
PREDISPOSTI AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL PROSPETTO INFORMATIVO
al 31 dicembre 2004

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUI DATI FINANZIARI CONSOLIDATI RIESPOSTI IN CONFORMITÀ
AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS ("IFRS")
ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA PREDISPOSTI AI FINI DELL'INSERIMENTO
NEL PROSPETTO INFORMATIVO

Al Consiglio di Amministrazione della
Asco Holding S.p.A.

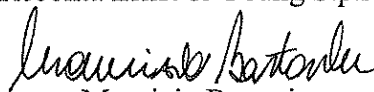
1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea, costituiti dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2004, dal conto economico, rendiconto finanziario e prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e dalle relative note esplicative del Gruppo Asco Holding. I suddetti dati finanziari derivano dal bilancio consolidato del Gruppo Asco Holding al 31 dicembre 2004 predisposto secondo le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e presentato utilizzando gli schemi suggeriti e con le informazioni normalmente richieste dalla prassi internazionale, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 14 giugno 2005. I dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea sono stati redatti ai fini dell'inserimento nel prospetto informativo da predisporre nell'ambito del processo di quotazione delle azioni ordinarie della controllata Ascopiave S.p.A. al Mercato Telematico Azionario, segmento Star, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.. L'obiettivo di tali dati finanziari è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata del Gruppo Asco Holding al 31 dicembre 2004 in conformità ai criteri di misurazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea, come descritti nelle note esplicative. La responsabilità della redazione dei dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS compete agli amministratori della Asco Holding S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali dati e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea siano viziati da errori significativi e risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei dati finanziari identificati nel paragrafo 1, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. A nostro giudizio, i dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, identificati nel precedente paragrafo 1, sono stati redatti in conformità ai principi e criteri contabili illustrati nelle note esplicative e, pertanto, per le sole finalità di inclusione nel prospetto informativo come richiesto dal Regolamento 809/2004/CE, rappresentano, nel loro complesso, un quadro fedele e corretto degli effetti dell'applicazione degli IFRS adottati dall'Unione Europea sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata del Gruppo Asco Holding per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

4. Come indicato dagli amministratori nelle note esplicative, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento 809/2004/CE e dalla Raccomandazione 05-054b del Committee of European Securities Regulators ("CESR"), i dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentate in modo completo la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico consolidato del Gruppo Asco Holding in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto non possono essere considerati una prima adozione degli IFRS.

Treviso, 24 luglio 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Maurizio Bastasin

(Socio)